

Scala - 1890

Simon Boccanegra
in Verde

VERDI



B **BOCCANEGRA**

Melodramma in un Prologo
e tre Atti
di

F. PIAVE



EDIZIONI RICORDI

SIMON BOCCANEGRA

Melodramma in un Prologo e tre Atti

DI

F. M. PIAVE

MUSICA DI

GIUSEPPE VERDI



TEATRO ALLA SCALA
CARNEVALE-QUARESIMA 1889-90
IMPRESA FRATELLI CORTI

Proprietà degli Editori per tutti i paesi. - Deposto a norma dei trattati internazionali.
Tutti i diritti d'esecuzione, rappresentazione, riproduzione, traduzione
e trascrizione sono riservati.



R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA

DI

G. RICORDI & C.

EDITORI-STAMPATORI

Milano - Roma - Napoli - Palermo - Parigi - Londra

Deposto a norma dei trattati internazionali.

Proprietà degli editori per tutti i paesi.

Tutti i diritti d'esecuzione, rappresentazione, riproduzione, traduzione
e trascrizione sono riservati.

G. RICORDI & C., editori di musica in Milano, hanno acquistato la proprietà esclusiva del diritto di stampa e vendita del presente melodramma, e a termini della legge sui diritti d'autori, diffidano qualsiasi editore o libraio, o rivenditore, di astenersi tanto dal ristampare il melodramma stesso, sia nella sua integrità, sia in forma di riassunto o di descrizione, ecc., quanto dal vendere copie di edizioni comunque contraffatte riservandosi ogni più lata azione a tutela della loro proprietà.

PERSONAGGI



PROLOGO

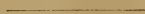
<i>SIMON BOCCANEGRA</i> , corsaro al servizio della repubblica genovese	<i>Battistini Mattia</i>
<i>JACOPO FIESCO</i> , nobile genovese	<i>Navarrini Franc.</i>
<i>PAOLO ALBIANI</i> , filatore d'oro genovese	<i>Sillich Medardo</i>
<i>PIETRO</i> , popolano di Genova	<i>Denoyè Ferdinando</i>

Marinai, Popolo, Domestici di Fiesco, ecc.

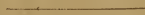
DRAMMA

<i>SIMON BOCCANEGRA</i> , primo Doge di Genova.	<i>Battistini Mattia</i>
<i>MARIA BOCCANEGRA</i> , sua figlia, sotto il nome di <i>AMELIA GRIMALDI</i>	<i>Cataneo Aurelia</i>
<i>JACOPO FIESCO</i> , sotto il nome d' <i>ANDREA</i>	<i>Navarrini Franc.</i>
<i>GABRIELE ADORNO</i> , gentiluomo genovese	<i>Cardinali Franco</i>
<i>PAOLO ALBIANI</i> , cortigiano favorito del Doge.	<i>Sillich Medardo</i>
<i>PIETRO</i> , altro cortigiano	<i>Denoyè Ferdinando</i>
UN CAPITANO dei balestrieri	<i>Bonesini Bortolo</i>
Un' Ancella di Amelia	<i>Nani Giovanna</i>

Soldati, Marinai, Popolo, Senatori, Corte del Doge, ecc.



L'azione è in Genova e sue vicinanze, intorno alla metà del secolo XIV.



NB. Tra il Prologo ed il Dramma passano 25 anni.

- Maestro concertatore e direttore per le Opere, *Comm. Franco Faccio*
 Sostituto, *Cav. Coronaro Gaetano*
- Maestro direttore dei Cori, *Cav. Cairati Giuseppe*
 Sostituto, *Galli Remigio*
- Primo Violino solista, *De Angelis Gerolamo*
 Primo dei secondi Violini, *Dal Longo Amedeo*
 Direttore pel Ballo, *Pantaleoni Alceo*
- Primo Violino di spalla e Sostituto pel Ballo, *Tatti Riccardo*
 Prima Viola per l'Opera, *Calzolari Riccardo*
 Primo Violoncello per l'Opera, *Magrini Giuseppe*
 Primo Violoncello pel Ballo, *Negri Giuseppe*
- Primo Contrabasso per l'Opera, *Togneri Pietro* - Sostituto, *Jenuscky Giov.*
 Primo Contrabasso pel Ballo, *Motelli Nestore*
- Primo Flauto per l'Opera, *Zamperoni Antonio* - pel Ballo, *Negri Giuseppe*
 Primo Ottavino, *Bozzi Ambrogio*
- Primo Oboe per l'Opera, *Carcano Angelo* - pel Ballo *Zanni Abele*
 Primo Clarinetto per l'Opera, *Rocchi Guido*
 Primo Clarinetto pel Ballo, *Maldura Luigi*
- Primo Fagotto per l'Opera, *Torriani Antonio* - pel Ballo, *Cremonesi Giuseppe*
 Prima Cornetta dell'Opera e del Ballo, *Borroni Luigi*
- Primo Corno per l'Opera, *Carvelli Luigi* - pel Ballo, *Mariani Carlo*
 Prima Tromba per l'Opera, *Falda Gaetano* - pel Ballo, *Gianni Emilio*
- Primo Trombone per l'Opera, *Nevi Pio* - pel Ballo, *Comazzi Federico*
 Bass Tuba, *Aneomanti Guglielmo*
- Prima Arpa per l'Opera, *Carlotta Sormani-Moretti*
 Seconda Arpa dell'Opera e prima del Ballo, *Jona Olimpia*
 Gran Cassa e Piatti, *Vanetti Giuseppe* e *Borioli Carlo*
 Timpani, *Gavasi Luigi*
- Organo e Fisarmonica, *Galli Remigio*
- Ispettore e direttore di scena, *Archinti Gaetano*
 Rammentatore, maestro *Mainoldi Luigi*
- Maestro direttore del Corpo di Musica Municipale, *Guarneri Andrea*
 Ispettore pel Ballo, *Franchi Davide*
 Ispettore del Coro-Orchestra, *Forapan Ulderico*
 Scenografo, *Zuccarelli Giovanni*
- Collaboratori alla scenografia, *Sala Luigi* - *Sala Mario*
Fanfani Alfonso - *Dell'Orto Vincenzo* - *Mauri Federico*
- Direttore ed inventore del Macchinismo, *Stancich Giovanni*
 Vestiarista proprietario, *Zamperoni Luigi*
 Attrezzista proprietario, *Rancati e Comp.*
 Servizio Luce Elettrica, *A. Bezzi e Comp.*
- Fornitori proprietari dei Pianoforti, *Ricordi e Finzi*
 Fiorista e piumista, *Lanfranchi*
 Parrucchiere, *Venegoni Eugenio*
 Gioielliere, *Biraghi Giuseppe* e *Figli*
 Calzolaio, *Cazzola Giosuè*
- Fornitori degli istrumenti, *Cav. Pelitti* - *Sambruna* - *Maino* e *Orsi*
 Tappezziere, *Ditta Serafino Guerra*

PROLOGO




Una Piazza di Genova.

Nel fondo la chiesa di San Lorenzo. A destra il palazzo dei Fieschi con gran balcone: nel muro di fianco al balcone è un'immagine, davanti a cui arde un lanternino: a sinistra altre case. Varie strade conducono alla piazza. È notte.

SCENA PRIMA.

PAOLO e PIETRO in iscena, continuando un discorso.

PAOLO

HE dicesti?... all'onor di primo abate Lorenzin, l'usuriere?...

PIETRO

Altro proponi

Di lui più degno!

PAOLO

Il prode che da' nostri
Mari cacciava l'african pirata,
E al ligure vessillo
Rese l'antica nominanza altera.

PIETRO

Intesi... e il premio?...

PAOLO

Oro, possanza, onore.

PIETRO

Vendo a tal prezzo il popolar favore.

(si dan la mano; Pietro parte)

SCENA II.

PAOLO solo.

Abborriti patrizi,
Alle cime ove alberga il vostro orgoglio,
Disprezzato plebeo, salire io voglio.

SCENA III.

Detto e SIMONE che entra frettoloso.

SIMONE

Un amplesso... Che avvenne? - Da Savona
Perchè qui m'appellasti?

PAOLO

All'alba eletto

Esser vuoi nuovo abate?

SIMONE

Io?... no.

PAOLO

Ti tenta

Ducal corona?

SIMONE

Vaneggi?

PAOLO

(con intenzione)

E Maria?

SIMONE

O vittima innocente
Del funesto amor mio!... Dimmi, di lei
Che sai? Le favellasti?...

PAOLO

(additando il palazzo Fieschi)

Prigioniera

Geme in quella magion...

SIMONE

Maria!

PAOLO

Negarla

Al Doge chi potria?

SIMONE

Misera!

PAOLO

Assenti?

SIMONE

Paolo...

PAOLO

Tutto disposi... e sol ti chiedo
Parte ai perigli e alla possanza...

SIMONE

Sia...

PAOLO
In vita e in morte ?...

SIMONE
Sia.

PAOLO
S'appressa alcun... T'ascondi...
Per poco ancor, mistero ti circondi.

(Simone s'allontana, Paolo si trae in disparte presso il palazzo dei Fieschi)

SCENA IV.

PAOLO, PIETRO, Marinari e Artigiani.

PIETRO
All'alba tutti qui verrete ?

CORO
Tutti.

PIETRO
Niun pei patrizi ?...

CORO
Niuno. - A Lorenzino

Tutti il voto darem.

PIETRO
Venduto è a' Fieschi.

CORO
Dunque chi fia l'eletto ?

PIETRO
Un prode.

CORO
Si.

PIETRO
Un popolan...

CORO
Ben dici... ma fra i nostri

Sai l' uom ?

PIETRO
Si.

CORO
E chi ?... Risuoni il nome suo !...

PAOLO
(avanzandosi)

Simone Boccanegra.

CORO
Il Corsar ?

PAOLO
 Sì... il Corsaro all'alto scranno...
 CORO

È qui?

PAOLO
 Verrà.
 CORO

E i Fieschi?

PAOLO
 Taceranno.

(chiama tutti intorno a sè; quindi, indicando il palazzo de' Fieschi, dice loro con mistero)

L'atra magion vedete?... de' Fieschi è l'empio ostello,
 Una beltà infelice geme sepolta in quello;
 Sono i lamenti suoi la sola voce umana
 Che risuonar s'ascolta nell'ampia tomba arcana.
 CORO

Già volgono più lune, che la gentil sembianza
 Non allegro i veroni della romita stanza;
 Passando ogni pietoso invan mirar desia
 La bella prigioniera, la misera Maria.

PAOLO

Si schiudon quelle porte solo al patrizio altero,
 Che ad arte si ravvolge nell'ombre del mistero...
 Ma vedi in notte cupa per le deserte sale
 Errar sinistra vampa, qual d'anima infernale.

CORO

Par l'antro de' fantasimi!... Oh qual terror!...

PAOLO

Guardate,

(si vede il riverbero d'un lume)

La fatal vampa appare...

CORO

Oh ciel!...

PAOLO

V'allontanate.

Si caccino i demoni col segno della croce...
 All'alba.

CORO

Qui.

PIETRO

Simon.

CORO

Simone ad una voce.

(partono)

SCENA V.

FIESCO esce dal palazzo.

FIESCO

A te l'estremo addio, palagio altero,
 Freddo sepolcro dell'angiolo mio!...
 Nè a proteggerti io valse!... Oh maledetto!...
 E tu, Vergin, soffristi

(volgendosi all'Immagine)

Rapita a lei la verginal corona?..
 Ma che dissi!... deliro!... ah mi perdona!

Il lacerato spirito
 Del mesto genitore
 Era serbato a strazio
 D'infamia e di dolore. -
 Il serto a lei de' martiri
 Pietoso il cielo diè...
 Resa al fulgor degli angeli,
 Prega, Maria, per me.

(s'odono lamenti dall'interno del palazzo)

DONNE

È morta!... È morta!... a lei s'apron le sfere!...
 Mai più!... mai più non la vedremo in terra!...

UOMINI

Miserere!... miserere!...

(varie persone escono dal palazzo, e traversando mestamente la piazza, s'allontanano)

SCENA VI.

Detto e SIMONE che ritorna in scena esultante.

SIMONE

Suona ogni labbro il mio nome. - O Maria,
 Forse in breve potrai
 Dirmi tuo sposo!... (scorge Fiesco) Alcu veggo!... chi fia?

FIESCO

Simon?...

SIMONE

Tu!

FIESCO

Qual cieco fato
A oltraggiarmi ti traea?...
Sul tuo capo io qui chiedea
L'ira vindice del ciel.

SIMONE

Padre mio, pietade imploro
Supplichevole a' tuoi piedi...
Il perdono a me concedi...

FIESCO

Tardi è omai -

SIMONE

Non sii crudel.
Sublimarmi a lei sperai
Sopra l'ali della gloria,
Strappai serti alla vittoria
Per l'altare dell'amor!

FIESCO

Io fea plauso al tuo valore,
Ma le offese non perdono...
Te vedessi asceso in trono...

SIMONE

Taci...

FIESCO

Segno all'odio mio
E all'anatema di Dio
È di Fiesco l'offensor.

SIMONE

Pace...

FIESCO

No - pace non fora
Se pria l'un di noi non mora.

SIMONE

Vuoi col sangue mio placarti?
(gli presenta il petto)

Qui ferisci...

FIESCO

(ritraendosi con orgoglio)

Assassinarti?...

SIMONE

Sì, m'uccidi, e almen sepolta
Fia con me tant'ira...

FIESCO

Ascolta :

Se concedermi vorrai
 L'innocente sventurata
 Che nascea d'impuro amor,
 Io, che ancor non la mirai,
 Giuro renderla beata,
 E tu avrai perdono allor.

SIMONE

Nol poss' io !

FIESCO

Perchè ?

SIMONE

Rubella

Sorte lei rapì...

FIESCO

Favella.

SIMONE

Del mar sul lido tra gente ostile
 Crescea nell'ombra quella gentile ;
 Crescea lontana dagli occhi miei,
 Vegliava annosa donna su lei.
 Di là una notte varcando, solo
 Dalla mia nave scesi a quel suolo.
 Corsi alla casa... n'era la porta
 Serrata, muta !

FIESCO

La donna ?

SIMONE

Morta.

FIESCO

E la tua figlia ?...

SIMONE

Misera, trista,
 Tre giorni pianse, tre giorni errò ;
 Scomparve poscia, nè fu più vista,
 D'allora indarno cercata io l'ho.

FIESCO

Se il mio desire compir non puoi,
 Pace non puote esser tra noi !
 Addio, Simone...

(gli volge le spalle)

SIMONE

Coll' amor mio
Saprò placarti.

FIESCO
(freddo senza guardarlo)

No.

SIMONE

M'odi.

FIESCO

Addio.

(s'allontana, poi si arresta in disparte ad osservare)

SIMONE

Oh de' Fieschi implacata, orrida razza!
E tra cotesti rettili nascea
Quella pura beltà?... Vederla io voglio...
Coraggio!

(va alla porta del palazzo e batte tre colpi)

Muta è la magion de' Fieschi?

Dischiuse son le porte!...
Quale mistero!... entriam.

(entra nel palazzo)

FIESCO

T' inoltra e stringi
Gelida salma.

SIMONE

(comparisce sul balcone)

Nessuno!... qui sempre
Silenzio e tenebra!...

(stacca il lanternino della Immagine, ed entra; s'ode un grido poco dopo)

Maria!... Maria!!

FIESCO

L' ora suonò del tuo castigo...

SIMONE

(esce dal palazzo atterrito)

È sogno!...

Sì; spaventoso, atroce sogno il mio!

VOCI

(da lontano)

Boccanegra!...

SIMONE

Quai voci!

VOCI

(più vicine)

Boccanegra!

SIMONE

Eco d'inferno è questo!...

SCENA VII.

*Detti, PAOLO, PIETRO, Marinai, Popolo d'ambo i sessi,
con fiaccole accese.*

PAOLO e PIETRO

Doge il popol t'acclama!

SIMONE

Via fantasmi!

PAOLO e PIETRO

Che di' tu?...

SIMONE

Paolo!... Ah!... una tomba...

PAOLO

Un trono!...

FIESCO

(Doge Simon?... m'arde l'inferno in petto!...)

CORO

Viva Simon, del popolo l'eletto!!!

(s' alzano le fiaccole, le campane suonano a stormo... tamburi, ecc., ed alle grida Viva
SIMONE cala il sipario).



ATTO PRIMO



Giardino de' Grimaldi fuori di Genova.

Alla sinistra il palazzo; di fronte il mare. Spunta l'aurora.

SCENA PRIMA.

AMELIA osservando l'orizzonte.

I.

COME in quest'ora bruna
Sorridon gli astri e il mare!
Come s'unisce, o luna,
All'onda il tuo chiaror!
Amante amplesso pare
Di due verginei cor!

II.

Ma gli astri e la marina
Che pingono alla mente
Dell'orfana meschina?...
La notte atra, crudel,
Quando la pia morente
Sclamò: ti guardi il ciel.

III.

O altero ostel, soggiorno
Di stirpe ancor più altera,
Il tetto disadorno
Non obliai per te!...
Solo in tua pompa austera
Amor sorride a me.

(è giorno)

S'inalba il ciel, ma l'amoroso canto
Non s'ode ancora!...
Ei mi terge ogni dì, come l'aurora
La rugiada dei fior, del ciglio il pianto.

UNA VOCE
(lontana)

Cielo di stelle orbato,
Di fior vedovo prato,
È l'alma senza amor.

AMELIA

Ciel!... la sua voce!... È desso!...
Ei s'avvicina!... oh gioia!...

« Tutto m'arride l'universo adesso!... »

UNA VOCE
(più vicina)

Se manca il cor che t'ama,
Non empiono tua brama
Gemme, possanza, onor.

AMELIA

Ei vien!... l'amor
M'avvampa in seno
E spezza il freno
L'ansante cor!

SCENA II.

Detta e GABRIELE dalla destra.

GABRIELE

Anima mia!

AMELIA

Perchè sì tardi giungi?

GABRIELE

Perdona, o cara... I lunghi indugi miei
T'apprestano grandezza...

AMELIA

Pavento...

GABRIELE

Che?

AMELIA

L'arcano tuo conobbi...

A me il sepolcro appresti,
Il patibolo a te!...

GABRIELE

Che pensi?

AMELIA

Io amo

Andrea qual padre, il sai;

Pur m'atterrisce... In cupa
 Notte non vi mirai
 Sotto le tetre volte errar sovente
 Pensosi, irrequieti ?

GABRIELE

Chi ?

AMELIA

Tu, e Andrea,

E Lorenzino e gli altri...

GABRIELE

Ah taci... il vento

Ai tiranni potria recar tai voci !
 Parlan le mura... un delator s'asconde
 Ad ogni passo...

AMELIA

Tu tremi ?...

GABRIELE

I funesti

Fantasma scaccia !

AMELIA

Fantasma dicesti ?

Vieni a mirar la cerula
 Marina tremolante ;
 Là Genova torreggia
 Sul talamo spumante ;
 Là i tuoi nemici imperano,
 Vincerli indarno speri...
 Ripara i tuoi pensieri
 Al porto dell' amor.

GABRIELE

Angiol che dall' empireo
 Piegasti a terra l' ale,
 E come faro sfolgori
 Sul tramite mortale,
 Non ricercar dell' odio
 I funebri misteri ;
 Ripara i tuoi pensieri
 Al porto dell' amor.

AMELIA

(fissando a destra)

Ah !

Che mai fia ?

GABRIELE

AMELIA

Vedi quell'uom?... qual ombra

Ogni di appar.

GABRIELE

Forse un rival?...

SCENA III.

Detti, un'ANCELLA, quindi PIETRO.

ANCELLA

Del Doge

Un messaggier di te chiede.

AMELIA

S' appressi.

(l'Ancella esce)

GABRIELE

Chi sia veder vogl' io...

(va per uscire)

AMELIA

(ferinandolo)

T'arresta.

PIETRO

(inchinandosi ad Amelia)

Il Doge

Dalle caccie tornando di Savona

Questa magion visitar brama.

AMELIA

Il puote.

(Pietro parte)

SCENA IV.

GABRIELE ed AMELIA.

GABRIELE

Il Doge qui ?

AMELIA

Mia destra a chieder viene.

GABRIELE

Per chi ?

AMELIA

Pel favorito suo. - D'Andrea
 Vola in cerca... T' affretta... va... prepara
 Il rito nuzial... mi guida all' ara.

a 2

Si, si dell' ara il giubilo
 Contrasti il fato avverso,
 E tutto l' universo
 Io sfiderò con te.
 Innamorato anelito
 È del destin più forte ;
 Amanti oltre la morte
 Sempre vivrai con me.

(Amelia entra nel palazzo)

S C E N A V.

GABRIELE va per uscire dalla destra e incontra ANDREA.

GABRIELE

(Propizio giunge Andrea !)

ANDREA

Sì mattutino

Qui?...

GABRIELE

A dirti...

ANDREA

Che ami Amelia.

GABRIELE

Tu che lei vegli con paterna cura
 A nostre nozze assenti ?

ANDREA

Alto mistero

Sulla vergine incombe.

GABRIELE

E qual ?

ANDREA

Se parlo

Forse tu più non l' amerai.

GABRIELE

Non teme

Ombra d' arcani l' amor mio ! T' ascolto.

ANDREA

Amelia tua d'umile stirpe nacque.

GABRIELE

La figlia dei Grimaldi!

ANDREA

No - la figlia

Dei Grimaldi morì tra consacrate
Vergini in Pisa. Un'orfana raccolta
Nel chiostro il dì che fu d'Amelia estremo
Ereditò sua cella...

GABRIELE

Ma come de' Grimaldi
Anco il nome prendea?...

ANDREA

De' fuorusciti

Persegua le ricchezze il nuovo Doge;
E la mentita Amelia alla rapace
Man sottrarle potea.

GABRIELE

L'orfana adoro!

ANDREA

Di lei se' degno.

GABRIELE

A me fia dunque unita?

ANDREA

In terra e in ciel!

GABRIELE

Ah! tu mi dai la vita.

ANDREA

Vieni a me, ti benedico
Nella pace di quest' ora,
Lieto vivi e fido adora
L'angiol tuo, la patria, il ciel!

GABRIELE

Eco pio del tempo antico,
La tua voce è un casto incanto;
Serberà ricordo santo
De' tuoi detti il cor fedel.

(squilli di trombe)

Ecco il Doge. Partiam. Ch' ei non ti scorga.

ANDREA

Ah! presto il dì della vendetta sorga!

(partono)

SCENA VI.

DOGE, PAOLO e seguito, poi AMELIA dal palazzo.

Paolo. DOGE
 Signor. PAOLO
 DOGE
 Ci spronano gli eventi,
 Di qua partir convien. PAOLO
 Quando? DOGE
 Allo squillo
 Dell' ora. (ad un cenno del Doge il corteggio s'avvia dalla destra)
 PAOLO
 (nell'atto di partire scorge Amelia)
 (Oh qual beltà!)

SCENA VII.

AMELIA e il DOGE.

DOGE
 Favella il Doge
 Ad Amelia Grimaldi?
 AMELIA
 Così nomata sono. DOGE
 DOGE
 E gli esuli fratelli tuoi non punge
 Desio di patria?
 AMELIA
 Possente... ma... DOGE
 Intendo...
 A me inchinarsi sdegnano i Grimaldi...
 Così risponde a tanto orgoglio il Doge...
 (le porge un foglio)
 AMELIA
 (leggendo)
 Che veggio!... il lor perdono?
 DOGE
 E denno a te della clemenza il dono.

Dinne, perchè in quest' eremo
 Tanta beltà chiudesti?
 Del mondo mai le fulgide
 Lusinghe non piangesti?
 Il tuo rossor mel dice...

AMELIA

T'inganni, io son felice...

DOGE

Agli anni tuoi l'amore...

AMELIA

Ah mi leggesti in core!
 Amo uno spirto angelico
 Che ardente mi riama...
 Ma di me acceso, un perfido,
 L'ôr dei Grimaldi brama...

DOGE

Paolo!

AMELIA

Quel vil nomasti!... E poichè tanta
 Pietà ti muove dei destini miei,
 Vo' svelarti il segreto che mi ammanta...
 Non sono una Grimaldi!...

DOGE

Oh! ciel... chi sei?...

AMELIA

Orfanella il tetto umile
 M'accogliea d'una meschina,
 Dove presso alla marina
 Sorge Pisa...

DOGE

In Pisa tu?

AMELIA

Grave d'anni quella pia
 Era solo a me sostegno;
 Io provai del ciel lo sdegno,
 Involata ella mi fu.
 Colla tremola sua mano
 Pinta effigie mi porgea.
 Le sembianze esser dicea
 Della madre ignota a me.

Mi baciò, mi benedisse,
 Levò al ciel, pregando, i rai...
 Quante volte la chiamai
 L'eco sol risposta diè.

DOGE

(da sè)

(Se la speme, o ciel clemente,
 Ch'or sorride all'alma mia,
 Fosse sogno!... estinto io sia
 Della larva al disparir!)

AMELIA

Come tetro a me dolente
 S'appressava l'avvenir!

DOGE

Dinne... alcun là non vedesti?...

AMELIA

Uom di mar noi visitava...

DOGE

E Giovanna si nomava
 Lei che i fati a te rapìr?...

AMELIA

Sì.

DOGE

E l'effigie non somiglia
 Questa?

(trae dal seno un ritratto, lo porge ad Amelia, che fa altrettanto)

AMELIA

Uguali son!...

DOGE

Maria!...

AMELIA

Il mio nome!...

DOGE

Sei mia figlia.

AMELIA

Io...

DOGE

M'abbraccia, o figlia mia.

AMELIA

Padre, padre il cor ti chiama!
 Stringi al sen Maria che t'ama.

DOGE

Figlia!... a tal nome palpito
 Qual se m'aprisse i cieli...
 Un mondo d'ineffabili
 Letizie a me riveli;
 Qui un paradiso il tenero
 Padre ti schiuderà...
 Di mia corona il raggio
 La gloria tua sarà.

AMELIA

Padre, vedrai la vigile
 Figlia a te sempre accanto;
 Nell'ora malinconica
 Asciugherò il tuo pianto...
 Avrem gioie romite
 Note soltanto al ciel,
 Io la colomba mite
 Sarò del regio ostel.

(Amelia, accompagnata dal padre fino alla soglia, entra nel palazzo; il Doge la contempla estatico mentre ella si allontana)

SCENA VIII.

DOGE e PAOLO dalla destra.

PAOLO

Che rispose?

DOGE

Rinunzia ogni speranza.

PAOLO

Doge, nol posso!...

DOGE

Il voglio.

(entra nelle stanze d'Amelia)

PAOLO

Il vuoi!... scordasti che mi devi il sogno?

SCENA IX.

PAOLO e PIETRO dalla destra.

PIETRO

Che disse?

PAOLO

A me negolla.

PIETRO

Che pensi tu?

Rapirla. PAOLO
 Come? PIETRO
 PAOLO

Sul lido a sera
 La troverai solinga...
 Si tragga al mio naviglio;
 Di Lorenzin si rechi
 Alla magion. PIETRO
 S' ei nega? PAOLO

Digli che so sue trame,
 E presterammi aita...
 Tu gran mercede avrai... PIETRO
 Ella sarà rapita. (escono)

SCENA X.

Sala del Consiglio nel Palazzo degli Abati.

Il DOGE seduto sul seggio ducale; da un lato, dodici Consiglieri nobili; dall'altro lato, dodici Consiglieri popolani. Seduti a parte, quattro Consoli del mare e i Connestabili. PAOLO e PIETRO stanno sugli ultimi seggi dei popolani. Un Araldo.

DOGE
 Messeri, il re di Tartaria vi porge
 Pegni di pace e ricchi doni e annunzia
 Schiuso l'Eusin alle liguri prore.
 Acconsentite?

TUTTI
 Sì.

DOGE
 Ma d'altro voto
 Più generoso io vi richiedo.

ALCUNI
 Parla.

DOGE
 La stessa voce che tuonò su Rienzi,
 Vaticinio di gloria e poi di morte,

Or su Genova tuona. - Ecco un messaggio

(mostrando uno scritto)

Del romito di Sorga, ei per Venezia
Supplica pace...

PAOLO

(interrompendolo)

Attenda alle sue rime
Il cantor della bionda Avignonese.

TUTTI

(ferocemente)

Guerra a Venezia!

DOGE

E con quest'urlo atroce
Fra due liti d'Italia erge Caino
La sua clava cruenta! - Adria e Liguria
Hanno patria comune.

TUTTI

È nostra patria

Genova.

(tumulto lontano)

PIETRO

Qual clamor!

ALCUNI

D'onde tai grida?

PAOLO

(balzando e dopo essere accorso al verone)

Dalla piazza de' Fieschi.

TUTTI

(alzandosi)

Una sommossa!

PAOLO

(sempre alla sinistra, lo ha raggiunto Pietro)

Ecco una turba di fuggenti.

DOGE

Ascolta.

(il tumulto si fa più forte)

PAOLO

(origliando)

Si sperdon le parole...

VOCI INTERNE

Morte!

TUTTI

Morte!

È lui?

PAOLO, PIETRO

DOGE

(che ha udito ed è presso al verone)

Chi?

PIETRO

Guarda.

DOGE

(guardando)

Ciel! Gabriele Adorno

Dalla plebe assalito... accanto ad esso

Combatte un Guelfo. A me un araldo.

PIETRO

(sommesso)

(Paolo,

Fuggi o sei còlto).

DOGE

(guardando Paolo che s'avvia)

Consoli del mare,

Custodite le soglie! Olà, chi fugge

È un traditor.

(Paolo confuso s'arresta)

VOCI

(in piazza)

Morte ai patrizi!

CONSIGLIERI NOBILI

(sguainando le spade)

All' armi!

VOCI

(in piazza)

Viva il popolo!

CONSIGLIERI POPOLANI

(sguainando le spade)

Evviva!

DOGE

E che? voi pure?

Voi; qui!! vi provocate?

VOCI

(in piazza)

Morte al Doge.

DOGE

(ergendosi con possente alterezza; sarà giunto l'araldo)

Morte al Doge? sta ben. - Tu, araldo, schiudi

Le porte del palagio e annuncia al volgo

GentileSCO e plebeo ch'io non lo temo,

Che le minacce udii, che qui li attendo...
Nelle guaine i brandi.

(ai Consiglieri che ubbidiscono)

VOCI
(in piazza)

Armi ! saccheggio !

Fuoco alle case !

ALTRE VOCI

Ai trabocchi !

ALTRE

Alla gogna !

DOGE

Squilla la tromba dell' araldo... ei parla...

(una tromba lontana. Tutti stanno attenti origliando. Silenzio)

Tutto è silenzio...

UNO SCOPPIO DI GRIDA

Evviva !

VOCI
(più vicine)

Evviva il Doge !

DOGE

Ecco le plebi !

SCENA XI.

Irrompe la folla dei popolani, i Consiglieri, ecc., ecc., molte donne, alcuni fanciulli, il DOGE, PAOLO, PIETRO. I Consiglieri nobili sempre divisi dai popolani. ADORNO e FIESCO afferrati dal popolo.

POPOLO

Vendetta ! vendetta !

Spargasi il sangue del fiero uccisor !

DOGE

(ironicamente)

Quest'è dunque del popolo la voce ?

Da lungi tuono d' uragan, da presso

Gridio di donne e di fanciulli. - Adorno,

Perchè impugni l'acciar ?

GABRIELE

Ho trucidato

Lorenzino.

Assassin !

POPOLO

GABRIELE

Ei la Grimaldi

Aveva rapita.

DOGE

(Orror !)

POPOLO

Menti !

GABRIELE

Quel vile

Pria di morir disse che un uom possente
Al crimine l' ha spinto.

PIETRO

(a Paolo)

(Ah ! sei scoperto !)

DOGE

(con agitazione)

E il nome suo ?

GABRIELE

(fissando il Doge con tremenda ironia)

T' acqueta ! il reo si spense

Pria di svelarlo.

DOGE

Che vuoi dir ?

GABRIELE

(terribilmente)

Pel cielo !

Uom possente tu se' !

DOGE

(a Gabriele)

Ribaldo !

GABRIELE

(al Doge slanciandosi)

Audace

Rapitor di fanciulle !

ALCUNI

Si disarmi !

GABRIELE

Empio corsaro incoronato ! muori !

(disvincolandosi e correndo per ferire il Doge)

SCENA XII.

AMELIA e detti.

AMELIA

(entrando ed interponendosi fra i due assalitori e il Doge)

Ferisci!

DOGE, FIESCO, GABRIELE

Amelia!

TUTTI

Amelia!

AMELIA

O Doge... ah salva...

Salva l'Adorno tu.

DOGE

Nessun l'offenda.

(alle guardie che si sono impossessate di Gabriele per disarmarlo)

Cade l'orgoglio e al suon del suo dolore

Tutta l'anima mia parla d'amore...

Amelia, di' come tu fosti rapita

E come al periglio potesti campar.

AMELIA

Nell'ora soave che all'estasi invita

Soletta men givo sul lido del mar.

Mi cingon tre sgherri, m'accoglie un naviglio.

POPOLO

Orror!

AMELIA

Soffocati non valsero i gridi...

Io svenni e al novello dischiuder del ciglio

Lorenzo in sue stanze presente mi vidi...

TUTTI

Lorenzo!

AMELIA

Mi vidi prigion dell'infame!

Io ben di quell'alma sapea la viltà.

Al Doge, gli dissi, fien note tue trame,

Se a me sull'istante non dai libertà.

Confuso di tema, mi schiuse le porte...

Salvarmi l'audace minaccia poteo...

TUTTI

Ei ben meritava, quell'empio, la morte.

AMELIA

V'è un più nefando che illeso qui sta.

Chi dunque ?

TUTTI

AMELIA

(fissando Paolo che sta dietro un gruppo di persone)

Ei m'ascolta e discerno le smorte
Sue labbra.

DOGE, GABRIELE

Chi è dunque ?

POPOLANI

(minacciosi)

Un patrizio.

NOBILI

(come sopra)

Un plebeo.

POPOLANI

(ai Nobili)

Abbasso le spade !

AMELIA

Terribili gridi !

NOBILI

(ai Popolani)

Abbasso le scuri !

AMELIA

Pietà !

DOGE

(possentemente)

Fratricidi!!!

Plebe ! Patrizi ! - Popolo
Dalla feroce storia !
Erede sol dell'odio
Dei Spinola e dei D' Oria,
Mentre v' invita estatico
Il regno ampio dei mari,
Voi nei fraterni lari
Vi lacerate il cuor.
Piango su voi, sul placido
Raggio del vostro clivo
Là dove invan germoglia
Il ramo dell' ulivo.
Piango sulla mendace
Festa dei vostri fior,
E vo gridando : pace !
E vo gridando : amor !

AMELIA

(a Fiesco)

(Pace! lo sdegno immenso
Raffrena per pietà!
Pace! t'ispiri un senso
Di patria carità.)

PIETRO

(a Paolo)

(Tutto fallì, la fuga
Sia tua salvezza almen.)

PAOLO

(a Pietro)

(No, l'angue che mi fruga
È gonfio di velen)

GABRIELE

(Amelia è salva, e m'ama!
Sia ringraziato il ciel!
Disdegna ogni altra brama
L'animo mio fedel.)

FIESCO

(O patria! a qual mi serba
Vergogna il mio sperar!
Sta la città superba
Nel pugno d'un corsar!)

CORO

(fissando il Doge)

Il suo commosso accento
Sa l'ira in noi calmar;
Vol di soave vento
Che rasserena il mar.

GABRIELE

(offrendo la spada al Doge)

Ecco la spada.

DOGE

Questa notte sola
Qui prigionie sarai, finchè la trama
Tutta si scopra. - No, l'altera lama
Serba, non voglio che la tua parola.

GABRIELE

E sia!

DOGE

(con forza terribile)

Paolo!

PAOLO

(sbucando dalla folla allibito)

Mio Duce!

DOGE

(con tremenda maestà e con violenza sempre più formidabile)

In te risiede

L'austero dritto popolar, è accolto
 L'onore cittadin nella tua fede:
 Bramo l'ausiglio tuo... V'è in queste mura
 Un vil. che m'ode e impallidisce in volto,
 Già la mia man lo afferra per le chiome.
 Io so il suo nome...
 È nella sua paura.

Tu al cospetto del ciel e al mio cospetto
 Sei testimon. - Sul manigoldo impuro
 Piombi il tuon del mio detto:
Sia maledetto! e tu ripeti il giuro.

(con immensa forza)

PAOLO

(atterrito e tremante)

Sia maledetto... (Orror!)

TUTTI

Sia maledetto!!!



ATTO SECONDO



Stanza del Doge nel Palazzo Ducale in Genova.

Porte laterali. Da un poggiolo si vede la città. Un tavolo : un'anfora e una tazza. - *Annotta.*

SCENA PRIMA.

PAOLO e PIETRO.

PAOLO

(a Pietro traendolo verso il poggiolo)

QUEI due vedesti?

PIETRO

Si.

PAOLO

Li traggi tosto

Dal carcer loro per l'andito ascoso,
Che questa chiave schiuderà.

PIETRO

T' intesi.

(esce)

SCENA II.

PAOLO.

Me stesso ho maledetto!

E l' anatema

M' insegue ancor... e l' aura ancor ne trema!

Vilipeso... reietto

Dal Senato e da Genova, qui vibro

L'ultimo stral pria di fuggir, qui libro

La sorte tua, Doge, in quest' ansia estrema.

Tu, che m' offendi e che mi devi il trono,

Qui t' abbandono

Al tuo destino

In questa ora fatale...

(estrae un' ampolla, ne vuota il contenuto nella tazza)

Qui ti stillo una lenta, atra agonia...

Là t' armo un assassino.

Scelga morte sua via

Fra il tosco ed il pugnale.

SCENA III.

*Detto, FIESCO e GABRIELE dalla destra,
condotti da PIETRO, che si ritira.*

FIESCO

Prigioniero in qual loco m' adduci ?

PAOLO

Nelle stanze del Doge, e favella
A te Paolo.

FIESCO

I tuoi sguardi son truci...

PAOLO

Io so l'odio che celasi in te.
Tu m' ascolta.

FIESCO

Che brami ?

PAOLO

Al cimento

Preparasti de' Guelfi la schiera ?

FIESCO

Si.

PAOLO

Ma vano fia tanto ardimento !
Questo Doge, abborrito da me
Quanto voi l' abborrite, v' appresta
Nuovo scempio...

FIESCO

Mi tendi un agguato.

PAOLO

Un agguato ?... Di Fiesco la testa
Il tiranno segnata non ha ?...
Io t' insegno vittoria. -

FIESCO

A qual patto ?

PAOLO

Trucidarlo qui, mentre egli dorme...

FIESCO

Osi a Fiesco proporre un misfatto ?

PAOLO

Tu rifiuti ?

FIESCO

Si.

PAOLO

Al carcer ten va.

(Fiesco parte dalla destra; Gabriele fa per seguirlo, ma è arrestato da Paolo)

SCENA IV.

PAOLO e GABRIELE.

Udisti?
 PAOLO
 Vil disegno!
 GABRIELE
 Amelia dunque mai tu non amasti?
 PAOLO
 Che dici?
 GABRIELE
 È qui.
 PAOLO
 Qui Amelia! -
 GABRIELE
 E del vegliardo
 Segno è alle infami dilettanze.
 PAOLO
 Astuto
 Dimon, cessa...
 (Paolo corre a chiuder la porta di destra)
 Che fai?
 PAOLO
 Da qui ogni varco t'è conteso. - Ardisci
 Il colpo... O sepoltura
 Avrai fra queste mura.
 (parte frettoloso dalla porta di sinistra, che si chiude dietro)

SCENA V.

GABRIELE solo.

O inferno! Amelia qui! L'ama il vegliardo!...
 E il furor che m'accende
 M'è conteso sfogar!... Tu m'uccidesti
 Il padre... tu m'involi il mio tesoro...
 Trema, iniquo... già troppa era un'offesa,
 Doppia vendetta hai sul tuo capo accesa.
 Sento avvampar nell'anima
 Furente gelosia;
 Tutto il suo sangue spegnerne
 L'incendio non potria;

S'ei mille vite avesse,
 Se mieterle potesse
 D'un colpo il mio furor,
 Non sarei sazio ancor.
 Che parlo!... Ohimè!...
 Piango!... pietà, gran Dio, del mio martiro!...
 Pietoso cielo, rendila,
 Rendila a questo core,
 Pura siccome l'angelo
 Che veglia al suo pudore;
 Ma se una nube impura
 Tanto candor m'oscura,
 Priva di sue virtù,
 Ch'io non la vegga più.

S C E N A V I.

Detto ed AMELIA dalla sinistra.

AMELIA
 Tu qui?...

GABRIELE
 Amelia!

AMELIA
 Chi il varco t'apria?

GABRIELE
 E tu come qui?

AMELIA
 Io...

GABRIELE
 Ah sleale!

AMELIA
 Ah crudele!...

GABRIELE
 Il tiranno ferale...

AMELIA
 Il rispetta...

GABRIELE
 Egli t'ama...

AMELIA
 D'amor

Santo...

GABRIELE

E tu ?...

AMELIA

L'amo al pari...

GABRIELE

E t' ascolto,

Nè t'uccido ?

AMELIA

Infelice !... mel credi,

Pura io sono...

GABRIELE

Favella...

AMELIA

Concedi

Che il segreto non aprasi ancor.

GABRIELE

Parla - in tuo cor virgineo

Fede al diletto rendi -

Il tuo silenzio è funebre

Vel che su me distendi.

Dammi la vita o il feretro,

Sdegno la tua pietà.

AMELIA

Sgombra dall'alma il dubbio...

Santa nel petto mio

L'immagin tua s' accoglie

Come nel tempio Iddio.

No, procellosa tenebra

Un ciel d'amor non ha.

(s'ode uno squillo)

Il Doge vien - Scampo non hai - T'ascondi !

GABRIELE

No.

AMELIA

Il patibol t'aspetta.

GABRIELE

Io non lo temo.

AMELIA

Nell'ora stessa teco avrò morte...

Se non ti move di me pietà.

GABRIELE

Di te pietade ?... (tra sè) (Lo vuol la sorte...

Si compia il fato... Egli morrà...)

(Amelia nasconde Gabriele sul poggiolo)

SCENA VII.

Detta e il DOGE, ch'entra dalla destra leggendo un foglio.

Figlia!...

DOGE

AMELIA

Si afflitto, o padre mio?

DOGE

T'inganni...

Ma tu piangevi.

AMELIA

Io...

DOGE

La cagion m'è nota

Delle lagrime tue... Già mel dicesti...

Ami; e se degno fia

Di te l' eletto del tuo core...

AMELIA

O padre,

Fra' Liguri il più prode, il più gentile...

DOGE

Il noma.

AMELIA

Adorno...

DOGE

Il mio nemico!

AMELIA

Padre!...

DOGE

Vedi qui scritto il nome suo?... congiura

Coi Guelfi...

AMELIA

Ciel!... perdonagli!...

DOGE

Nol posso.

AMELIA

Con lui morirò...

DOGE

L'ami cotanto?

AMELIA

Io l'amo

D'ardente, d'infinito amor. O al tempio

Con lui mi guida, o sopra entrambi cada

La scure del carnefice...

DOGE

O crudele

Destino! O dileguate mie speranze!

Una figlia ritrovo; ed un nemico

A me la invola... Ascolta:

S'ei ravveduto...

AMELIA

Il fia...

DOGE

Forse il perdono

Allor...

AMELIA

Padre adorato!...

DOGE

Ti ritraggi -

Attender qui degg'io l'aurora...

AMELIA

Lascia

Ch'io vegli al fianco tuo...

DOGE

No, ti ritraggi...

AMELIA

Padre!...

DOGE

Il voglio...

AMELIA

*(entrando a sinistra)**(Gran Dio! come salvarlo?)*

SCENA VIII.

Il DOGE e GABRIELE nascosto.

DOGE

Doge! ancor proveran la tua clemenza

I traditori? - Di paura segno

Fora il castigo. - M'ardono le fauci.

(versa dall'anfora nella tazza e beve)

Perfin l'onda del fonte è amara al labbro

Dell'uom che regna... O duol... la mente è oppressa...

Stanche le membra... ahimè!... mi vince il sonno.

(siede)

Oh! Amelia... amì... un nemico...

(s'addormenta)

GABRIELE

(entra con precauzione, s'avvicina al Doge e lo contempla)

Ei dorme!... quale
 Sento ritegno?... È riverenza o tema?...
 Vacilla il mio voler?... Tu dormi, o veglio,
 Del padre mio carnefice, tu mio
 Rival... Figlio d'Adorno!... la paterna
 Ombra ti chiama vindice...

(brandisce un pugnale e va per trafiggere il Doge, ma Amelia, che era ritornata, va rapidamente a porsi tra esso ed il padre)

SCENA IX.

Detti ed AMELIA.

AMELIA

Insensato!
 Vecchio inerme il tuo braccio colpisce?

GABRIELE

Tua ditesi mio sdegno raccende.

AMELIA

Santo, il giuro, è l'amor che ci unisce,
 Nè alle nostre speranze contende.

GABRIELE

Che favelli?...

DOGE

(destandosi)

Ah!...

AMELIA

Nascondi il pugnale,
 Vien... ch'ei t'oda...

GABRIELE

Prostrarmi al suo piede?

DOGE

(entra improvvisamente fra loro, dicendo a Gabriele)

Ecco il petto... colpisci, sleale!

GABRIELE

Sangue il sangue d'Adorno ti chiede.

DOGE

E fia ver?... chi t'apri queste porte?

AMELIA

Non io.

GABRIELE

Nìun quest'arcano saprà.

DOGE

Il dirai fra tormenti...

GABRIELE

La morte,
Tuoì supplizî non temo.

AMELIA

Ah pietà!

DOGE

Ah quel padre tu ben vendicasti,
Che da me contristato già fu...
Un celeste tesor m' involasti...
La mia figlia...

GABRIELE

Suo padre sei tu!!!

Perdono, Amelia - Indomito

Geloso amor fu il mio...

Doge, il velame squarciasi...

Un assassin son io...

Dammi la morte; il ciglio

A te non oso alzar.

AMELIA

(Madre, che dall' empireo
Proteggi la tua figlia,
Del genitor all' anima
Meco pietà consiglia...
Ei si rendea colpevole
Solo per troppo amor.)

DOGE

(Deggio salvarlo e stendere
La mano all' inimico?
Sì - pace splenda ai Liguri,
Sì plachi l' odio antico;
Sia d' amistanze italiche
Il mio sepolcro altar.)

CORO

(interno)

All'armi, all'armi, o Liguri,
Patrio dover v' appella -
Scoppiò dell' ira il folgore;
È notte di procella.

Le guelfe spade cingano
 Di tirannia lo spalto -
 Del coronato veglio,
 Su, alla magion, l'assalto.

AMELIA

(corre al poggiolo)

Quai gridi?...

GABRIELE

I tuoi nemici...

DOGE

Il so.

AMELIA

S'addensa

Il popolo.

DOGE

(a Gabriele)

T'unisci a' tuoi...

GABRIELE

Che pugni

Contro di te?... mai più.

DOGE

Dunque messaggio

Ti reca lor di pace,
 E il sole di domani
 Non sorga a rischiarar fraterne stragi.

GABRIELE

Teco a pugnar ritorno,
 Se la clemenza tua non li disarmi.

DOGE

(accennando Amelia)

Sarà costei tuo premio.

GABRIELE e AMELIA

O inaspettata gioia!

AMELIA

O padre!

DOGE e GABRIELE

(snudando le spade)

All'armi!

ATTO TERZO



Interno del Palazzo Ducale.

Di prospetto grandi aperture dalle quali si scorderà Genova illuminata a festa: in fondo il mare.

SCENA PRIMA.

*Un CAPITANO dei balestrieri, con FIESCO, dalla destra,
poi dalla sinistra PAOLO in mezzo alle guardie.*

GRIDA
(interne)

EVVIVA il Doge!

ALTRE GRIDA

Vittoria! Vittoria!

CAPITANO
(rimettendo a Fiesco la sua spada)

Libero sei: ecco la spada.

FIESCO

E i Guelfi?

CAPITANO

Sconfitti.

FIESCO

O triste libertà! -

(a Paolo)

Che?... Paolo?!

Dove sei tratto?

PAOLO
(arrestandosi)

All'estremo supplizio.

Il mio demonio mi cacciò fra l'armi
Dei rivoltosi e là fui còlto; ed ora
Mi condanna Simon; ma da me prima
Fu il Boccanegra condannato a morte.

FIESCO

Che vuoi dir?

PAOLO

Un velen..., più nulla io temo,
Gli divora la vita.

FIESCO
(a Paolo)

Infame !

PAOLO

Ei forse
Già mi precede nell' avel !...

CORO INTERNO

(Dal sommo delle sfere
Proteggili, o Signor ;
Di pace sien foriere
Le nozze dell'amor.)

PAOLO

Ah ! orrore !!

Quel canto nuzial, che mi persegue,
L'odi?... in quel tempio Gabriello Adorno
Sposa colei ch'io trafugava...

FIESCO
(sguainando la spada)

Amelia ? !

Tu fosti il rapitor ? !... Mostro ! !

PAOLO

Ferisci.

FIESCO
(trattenendosi)

Non lo sperar ; sei sacro alla bipenne.

(le guardie trascinano Paolo fuori di scena)

SCENA II.

FIESCO solo.

Inorridisco !... no, Simon, non questa
Vendetta chiesi, d'altra meta degno
Era il tuo fato. - Eccolo... il Doge. - Alfine
È giunta l'ora di trovarci a fronte !

(si ritira in un angolo d'ombra)

SCENA III.

*Il DOGE : lo precede il CAPITANO con un trombettiere,
FIESCO in disparte.*

CAPITANO

(al verone)

Cittadini ! per ordine del Doge
S'estinguano le faci e non s'offenda
Col clamor del trionfo i prodi estinti.

(esce seguito dal trombettiere)

DOGE

M'ardon le tempia... un' atra vampa sento
Serpeggiar per le vene... Ah ! ch' io respiri
L'aura beata del libero cielo !
Oh refrigerio !... la marina brezza !...
Il mare !... il mare !... quale in rimirarlo
Di glorie e di sublimi rapimenti
Mi si affaccian ricordi ! - Il mare !... il mare !...
Perchè in suo grembo non trovai la tomba ?...

FIESCO

(avvicinandosi)

Era meglio per te !

DOGE

Chi osò inoltrarsi ?...

FIESCO

Chi te non teme...

DOGE

(verso la destra chiamando)

Guardie ?

FIESCO

Invan le appelli...

Non son qui i sgherri tuoi -
M'ucciderai, ma pria m'odi...

DOGE

Che vuoi ?

(i lumi della città e del porto cominciano a spegnersi)

FIESCO

Delle faci festanti al barlume
Cifre arcane, funebri vedrai -
Tua sentenza la mano del nume
Sopra queste pareti vergò.

Di tua stella s' eclissano i rai ;
 La tua porpora in brani già cade ;
 Vincitor fra le larve morrai
 Cui la tomba tua scure negò.

DOGE

Quale accento ?

FIESCO

Lo udisti un'altra volta.

DOGE

Fia ver ? - Risorgon dalle tombe i morti ?

FIESCO

Non mi ravvisi tu ?

DOGE

Fiesco !...

FIESCO

Simone ,

I morti ti salutano !

DOGE

Gran Dio !...

Compiuto alfin di quest'alma è il desio !

FIESCO

Come fantasima
 Fiesco t'appar,
 Antico oltraggio
 A vendicar.

DOGE

Di pace nunzio
 Fiesco sarà,
 Suggella un angelo
 Nostra amistà.

FIESCO

Che dici ?

DOGE

Un tempo il tuo perdon m'offristi...

FIESCO

Io ?

DOGE

Se a te l'orfanella concedea
 Che perdita per sempre allor piangea. -

In Amelia Grimaldi a me fu resa,
E il nome porta della madre estinta.

FIESCO

Cielo !... perchè mi splende il ver sì tardi ?

DOGE

Piangi ?... Perchè da me volgi gli sguardi ?...

FIESCO

Piango, perchè mi parla
In te del ciel la voce ;
Sento rampogna atroce
Fin nella tua pietà.

DOGE

Vien, ch'io ti stringa al petto,
O padre di Maria ;
Balsamo all'alma mia
Il tuo perdon sarà.

FIESCO

Ahimè ! morte sovrasta... un traditore
Il velen t' apprestò.

DOGE

Tutto favella,
Il sentò, a me d'eternità...

FIESCO

Crudele

Fato !

DOGE

Ella vien...

FIESCO

Maria...

DOGE

Taci, non dirle...

Anco una volta benedirli voglio.

(s' abbandona sopra un seggiolone)

SCENA ULTIMA.

*Detti, MARIA, GABRIELE, Senatori, Dame, Gentiluomini,
Paggi con torce, ecc., ecc.*

MARIA
(vedendo Fiesco)
Chi veggo!...

DOGE
Vien...

GABRIELE
(Fiesco!)
MARIA
(a Fiesco)

Tu qui!

DOGE
Deponi
La meraviglia - In Fiesco il padre vedi
Dell'ignota Maria, che ti die' vita.

MARIA
Egli?... Fia ver?...

FIESCO
Maria!...

MARIA
Oh gioia! Dunque
Gli odii funesti han fine!...

DOGE
Tutto finisce, o figlia...

MARIA
Qual ferale
Pensier t'attrista sì sereni istanti?

DOGE
Maria, coraggio... A gran dolor t'appresta...

MARIA
(a Gabriele)

Quali accenti! oh terror!

DOGE
Per me l'estrema
Ora suonò!

(sorpresa generale)

MARIA, GABRIELE

Che parli?...

DOGE

Ma l' Eterno

In tue braccia, o Maria,
Mi concede spirar...

MARIA, GABRIELE
(cadendo a' piedi del Doge)

Possibil fia?...

DOGE

(sorge, e imponendo sul loro capo le mani, solleva gli occhi al cielo, e dice:)

Gran Dio, li benedici
Pietoso dall' empiro ;
A lor del mio martiro
Cangia le spine in fior.

MARIA

No, non morrai, l'amore
Vinca di morte il gelo,
Risponderà dal cielo
Pietade al mio dolor.

GABRIELE

O padre, o padre, il seno
Furia mi squarcia atroce...
Come passò veloce
L'ora del lieto amor!

FIESCO

Ogni letizia in terra
È menzognero incanto,
D'interminato pianto
Fonte è l'umano cor.

DOGE

T'appressa, o figlia... io spiro...
Stringi... il morente... al cor!...

CORO

Sì - piange, piange, è vero,
Ognor la creatura ;
S'avvolge la natura
In manto di dolor!

DOGE

Senatori, sancite il voto estremo. -

(i Senatori s'appressano)

Questo serto ducal la fronte cinga

Di Gabriele Adorno. -

Tu, Fiesco, compi il mio voler... Maria!!!

(spira)

MARIA, GABRIELE

(s'inginocchiano davanti al cadavere)

Oh padre!...

FIESCO

(s'avvicina al verone circondato da' Senatori e Paggi, che alzano le fiaccole)

Genovesi!... In Gabriele

Adorno il vostro Doge or acclamate.

VOCI

(dalla piazza)

No - Boccanegra!!!

FIESCO

È morto...

Pace per lui pregate!...

(lenti e gravi tocchi di campana. Tutti s'inginocchiano)



SIMON BOCCANEGRA

DI

G. VERDI



Opera completa per Canto e Pianoforte.

PROLOGO

Introduzione - Scena - Coro e Scena di PAOLO - Aria di FIESCO -
Duetto: SIMONE e FIESCO - Scena e Coro-Finale.

ATTO PRIMO

PARTE PRIMA.

Aria di AMELIA - Duetto: AMELIA e GABRIELE - Scena e Duetto:
GABRIELE e FIESCO - Scena e Duetto: AMELIA e IL DOGE -
Dialogo: PAOLO e PIETRO.

PARTE SECONDA.

Scena del Consiglio - Sommosa - Racconto di AMELIA - Pezzo
d'assieme - Maledizione.

ATTO SECONDO

Scena e Recitativo: PAOLO - Scena e Duetto: PAOLO e FIESCO -
Scena ed Aria: GABRIELE - Scena e Duetto: AMELIA e GABRIELE
- Scena e Terzetto-Finale II: AMELIA, GABRIELE e IL DOGE.

ATTO TERZO

Scena e Recitativo: PAOLO e FIESCO - Scena e Duetto: IL DOGE
e FIESCO - Scena e Quartetto-Finale: AMELIA, GABRIELE, IL
DOGE e FIESCO.

L'Opera suddetta per Pianoforte solo.

PEZZI STACCATI

per Canto e Pianoforte e per Pianoforte solo.

Libretto, netti Fr. 1 —

ESTRATTO DEL CATALOGO DEI LIBRETTI

pubblicati dal R. Stabilimento Tito di Gio. Ricordi e Francesco Lucca

DI

G. RICORDI & C.

MILANO — EDITORI-STAMPATORI — MILANO

Per altri libretti non compresi nel presente elenco, veggasi il catalogo generale

- O P E R E -

- A NETTI CENTESIMI 30 -

BATTISTA. Anna la Prie.
BELLINI. Beatrice di Tenda.
— I Capuleti e i Montecchi.
— Norma.
— Il Pirata.
— I Puritani e i Cavalieri.
— La Sonnambula.
— La Straniera.
CIMAROSA. Giannina e Bernardino.
— Il Matrimonio segreto.
CORONARO. Un Tramonto.
DONIZETTI. L' Ajo nell' imbarazzo.
— Anna Bolena.
— Belisario.
— Betly.
— Il Campanello.
— L' Elisir d' amore.

DONIZETTI. Il Furioso.
— La Figlia del Reggimento.
— Gemma di Vergy.
— Lucia di Lammermoor.
— Lucrezia Borgia.
— Marino Faliero.
— Parisina.
— La Regina di Golconda.
— Roberto Devereux.
MERCADANTE. Il Bravo.
— Il Giuramento.
— La Vestale.
MEYERBEER. Il Crociato in Egitto.
MOZART. Don Giovanni.
RICCI F. Le Prigioni di Edimburgo.
RICCI L. Un' avventura di Scaramuccia.

RICCI L. Chiara di Rosemberg.
— Chi dura vince.
— I Due Sergenti.
— Eran due ed or son tre ovvero Gli Esposti.
ROSSINI. L' Assedio di Corinto.
— Il Barbiere di Siviglia.
— La Cenerentola.
— Il Conte Ory.
— La Gazza Ladra.
— Guglielmo Tell.
— L' Italiana in Algeri.
— Matilde di Shabran.
— Mosè.
— Otello.
— La Pietra del Paragone.
— Semiramide.
SPONTINI. La Vestale.

- A NETTI CENTESIMI 50 -

LTAVILLA. I Pirati di Baratteria.
APOLLONI. Adelchi.
— Il Conte di Chenismark.
— L' Ebreo.
— Gustavo Wasa.
ASPA. Un Travestimento.
AUBER. Aidea o Il Segreto.
— Fra Diavolo.
— I Diamanti della corona.
— Il Domino nero, *in versi*.
— Il Domino nero, *in prosa*.
— La Muta di Portici.
AUTERI - MANZOCCHI. Dolores
BALFE. Pittore e Duca.
BARONI. Ricciarda.
BATTISTA. Esmeralda.

BIANCHI. Gara d' amore.
BENVENUTI. Il Falconiere.
— Guglielmo Shakespeare.
— La Stella di Toledo.
BOIELDIEU. La Dama bianca.
BONA. Don Carlo.
BONIFORTI. Giov di Fiandra.
BOTTESINI. Ali Babà.
— Il Diavolo della notte.
BRAGA. Caligola.
— Estella di San Germano.
— Reginella.
— Il Ritratto.
BRÜLL. La Croce d' oro.
BUONOMO. Cicco e Cola, *coi recitativi in versi*.
— Cicco e Cola, *coi recitativi in prosa*.

BUTERA. Elena Castriotta.
BUZZI. Ermengarda.
— Saul.
BUZZOLLA. Amleto.
CAGNONI. Amori e trappole.
— Un Capriccio di donna.
— Don Bucefalo.
— Il Duca di Tapigliano.
— La Fioraja.
— Giralda.
— Michele Perrin.
— Papà Martin
— Il Testamento di Figaro.
— La Tombola.
— Il Vecchio della Montagna.
CAMPANA. Esmeralda.
CAMPANI. Taldo.
CANEPA. David Rizio.

- CATALANI. Dejanice.
 — Edmea.
 — Elda.
 CHIAROMONTE. Caterina di Cleves.
 COPPOLA. Nina pazza per amore.
 — L'Orfana Guelfa.
 DALLA BARATTA. Il Cuoco di Parigi.
 DALL'ARGINE. I due orsi.
 DAVID. Cristoforo Colombo.
 — Il Deserto.
 — Ercolano.
 — Lalla-Roukh.
 DE-FERRARI. Pipelet.
 DE GIOSA. Silvia.
 — Don Checco.
 — Un Geloso e la sua Vedova.
 — Napoli di Carnevale.
 DELL'OREFICE. Romilda de' Bardi.
 DOMINICETI. Il Lago delle Fate.
 DONIZETTI. Adelia.
 — Caterina Cornaro.
 — Don Pasquale.
 — Don Sebastiano.
 — Il Duca d'Alba.
 — Elisabetta.
 — La Favorita.
 — Gabriella di Vergy.
 — Linda di Chamounix.
 — Maria Padilla.
 — Maria di Rohan.
 — Paolina e Poliuto (i Martiri).
 — Torquato Tasso.
 FACCIO. A mletò.
 — I Profughi Fiamminghi.
 FERRARI. Ultimi giorni di Suli.
 FIORAVANTI. La Figlia del Fabbro.
 — Il Notaio d'Ubeda.
 — I Zingari.
 FIORAVANTI ed altri. Don Procopio.
 FLOTOW. Alessandro Stradella.
 — Il Boscajuolo.
 — Marta.
 — Naida.
 — Zilda.
 FORONI. Cristina Regina di Svezia.
 — I Gladiatori.
 — Margherita.
 GABRIELLI. Il Gemello.
 GALLI. Giovanna dei Cortusi.
 GAMBINI. Cristoforo Colombo.
 GLINKA. La Vita per lo Czar.
 GLUCK. Orfeo ed Euridice.
 GOBATTI. I Goti.
 — Luce.
- GOMES. Fosca.
 — Il Guarany.
 — Salvator Rosa.
 GOUNOD. Cinq-Mars.
 — Faust.
 — La Redenzione.
 — La Regina di Saba.
 — Romeo e Giulietta.
 GUERGIA. Rita.
 HALÉVY. L'Ebreo.
 HÉROLD. Zampa (coi recitativi di A. Mariani).
 JONCIÈRES. Giovanni di Lorenza.
 LEGOCQ. Le cento Vergini.
 LITTA. Il Viandante.
 — Il Violino di Cremona.
 LUCILLA. La bella fanciulla di Perth.
 MAILLART. Gastibelza.
 MARGARINI. Francesca da Rimini.
 MARCHETTI. Gustavo Wasa.
 — Romeo e Giulietta.
 — Ruy Blas.
 MARCHIO'. La Statua di Carne.
 MARENCO. Lorenzino de' Medici.
 MAZZA. La prova d'un'opera seria.
 MELA. L'Alloggio militare.
 — Il Feudatario.
 MERCADANTE. Leonora.
 — Il Reggente.
 — Orazj e Curiazj.
 — La Schiava Saracena.
 — Il Vascello di Gama.
 MERCURI. Adelinda.
 MEYERBEER. L'Africana.
 — Dinorah.
 — Il Profeta.
 — Roberto il Diavolo.
 — La Stella del Nord.
 — Gli Ugonotti.
 MORONI. Amleto.
 MOZART. Le Nozze di Figaro.
 MUZZO. Claudia.
 — Giovanna la Pazza.
 — La Sorrentina.
 NICOLAJ. Le Vispe Comari di Windsor.
 OFFENBACH. La Granduchessa di Gerolstein, *coi recitativi in prosa*.
 — La Granduchessa di Gerolstein, *coi recitativi in versi*.
 PACINI. La Fidanzata Còrsa.
 — Malvina di Scozia.
 — Merope.
 — La Regina di Cipro.
 — Saffo.
 — Stella di Napoli.
 PALMINTERI. Arrigo II.
 PEDROTTI. Fiorina.
- PEDROTTI. Guerra in quattro.
 — Isabella d'Aragona.
 — Mazeppa.
 — Il Parrucchiere della Reggenza.
 — Romea di Monfort.
 — Tutti in maschera.
 PERI. L'Espiazione.
 — I Fidanzati.
 — Giuditta.
 — Rienza.
 — Vittore Pisani.
 PETRELLA. L'Assedio di Leida o Elnava.
 — Bianca Orsini.
 — Diana e La Fata di Pozzuoli.
 — Il Duca di Scilla.
 — Elena di Tolosa.
 — Il Folletto di Gresy.
 — Giovanna di Napoli.
 — Jone.
 — Manfredò.
 — Marco Visconti.
 — I Pirati spagnuoli.
 — Le Precauzioni o il Carnevale di Venezia.
 — I Promessi Sposi.
 PETROCINI. La Duchessa della Vallière.
 — L'Uscocco.
 PINCHERLE. Il Rapimento.
 PINSUTI. Margherita.
 — Mattia Corvino.
 — Il Mercante di Venezia.
 PISTILLI. Rodolfo da Brienza.
 PLATANIA. Matilde Bentivoglio.
 PODESTÀ. Un Matrimonio sotto la Repubblica.
 PONCHIELLI. Lina.
 — Il Parlatore eterno.
 — I Promessi Sposi.
 — Roderico.
 PONIATOWSKI. Piero de' Medici.
 PUCCINI. Le Villi.
 RICCI L. Il Birraio di Preston.
 — Corrado d'Altamura.
 — Il Diavolo a quattro.
 — Estella.
 — Una follia a Roma.
 — Il Marito e l'Amante.
 RICCI (f.lli) Crispino e la Comare.
 ROMANI. Il Mantello.
 ROSSI GIO. La Contessa d'Altentberg.
 ROSSI LAURO. Il Domino Nero.
 — I Falsi Monetari.
 — La Figlia di Figaro.
 ROSSINI. Roberto Bruce.
 — Torvaldo e Dorliska.

- A NETTI CENTESIMI 50 -

ROTA. Penelope.
 RUBINSTEIN. Feramor.
 RUGGI. I due ciabattini.
 SANELLI. Il Fornaretto.
 — Gennaro Annese.
 — Gusmano.
 — Luisa Strozzi.
 — La Tradita.
 SANGIORGI. Diana di Chaverny.
 — Giuseppe Balsamo.
 — Guisemberga da Spoleto.
 SARRIA. La campana dell' eremitaggio.
 SCHIRA. Lia.
 SECCHI. La Fanciulla delle Asturie.
 SILVERI. Giuditta.
 SINICO. Marinella.
 — I Moschettieri.
 SMAREGLIA. Bianca da Cerchia.
 — Re Nala.
 SOFFREDINI. Il piccolo Haydn.

SPONTINI. Fernando Cortez.
 THOMAS. Il Caïd.
 — Il Sogno d' una notte d' estate.
 TORRIANI. Carlo Magno.
 USIGLIO. Le Educande di Sorrento.
 — Nozze in prigione.
 VACCAJ. Virginia.
 VALENZA. Le Fate, *col recitativo in versi*.
 — Le Fate, *col recitativo in prosa*.
 VENTURELLI. Il Conte di Lara.
 VERDI. Aida.
 — Alzira.
 — Aroldo.
 — Attila.
 — Un Ballo in maschera.
 — La Battaglia di Legnano.
 — Il Corsaro.
 — Don Carlo. (*Seconda Edizione in 4 atti*).
 — I Due Foscari.

VERDI. Ernani.
 — Il Finto Stanislao.
 — La Forza del Destino.
 — Gerusalemme.
 — Giovanna d'Arco.
 — I Lombardi.
 — Luisa Miller.
 — Macbeth.
 — Macbeth, *riformato*.
 — I Masnadieri.
 — Nabucco.
 — Rigoletto.
 — Stiffelio.
 — La Traviata.
 — Il Trovatore.
 — I Vespri Siciliani.
 VILLAFIORITA. Il Paria.
 VILLANIS. Giuditta di Kent.
 WAGNER. Il Crepuscolo degli Dei. *Sunto*.
 — L' Oro del Reno. *Sunto*.
 — Sigfrido. *Sunto*.
 — Walkiria. *Sunto*.
 WEBER. Der Freischütz.
 ZUELLI. La Fata del Nord.

- A NETTI FRANCHI UNO -

BANDINI. Fausta.
 BOITO. Mefistofele.
 BOTTESINI. Ero e Leandro.
 CORONARO. La Creola.
 CORTESI. L'Amico di Casa.
 FALCHI. Giuditta.
 FRANCHETTI. Asrael.
 GLUCK. Alceste.
 GOLDMARK. Regina di Saba.
 GOMES. Maria Tudor.
 — Lo Schiavo.
 GOMES DE ARAUJO. Carmosina.
 HÉROLD. Zampa (col recitativo di F. Faccio).
 MANCINELLI. Isora di Provenza.

MARCHETTI. Don Giovanni d' Austria.
 MASSA. Salammbò.
 MASSENET. Erodiade.
 — Il Re di Lahore.
 MIGELI. La Figlia di Jeftè.
 OREFICE. Mariska.
 PIZZI. William Ratcliff.
 PONCHIELLI. Il Figliuolo prodigo.
 — La Gioconda.
 — I Lituani.
 — Marion Delorme.
 PUCCINI. Edgar.
 RADEGLIA. Colomba.
 VERDI. Don Carlo, *in 5 atti* (*Prima Edizione*).

VERDI. Don Carlo, *in 5 atti senza ballabili* (3. Ediz.)
 — Simon Boccanegra (*Nuova Edizione*).
 — Otello.
 WAGNER. Il Crepus. degli Dei
 — Lohengrin.
 — I Maestri Cantori di Norimberga.
 — L' Oro del Reno.
 — Parsifal.
 — Rienzi.
 — Sigfrido.
 — Tannhäuser.
 — Tristano ed Isotta.
 — Il Vascello Fantasma
 — L' Olandese volante.
 — Walkiria.

VERDI. *Messa da Requiem, netti Cent. 20.*

- EDIZIONI IN LINGUE STRANIERE -

Francese.

BOITO. Méphistophèles . . . netti Fr. 1 —
 DE-FERRARI. Pipelet . . . netti — 50
 GOLDMARK. La Reine de Saba . . . netti 1 —
 LECOCQ. Les cent Vierges . . . netti — 50
 MARCHETTI. Ruy Blas . . . netti — 50
 PONCHIELLI. Gioconda . . . netti 1 —
 VERDI. Aida . . . lordi 2 —
 — Don Carlos . . . netti 1 —
 — Othello . . . netti 1 —
 — Simon Boccanegra (*ital. e franc.*) netti 2 —

Tedesca.

BOITO. Mephistopheles . . . netti Mk. — 50
 FRANCHETTI. Asraël . . . netti — —
 MARCHETTI. Ruy Blas . . . netti — 50
 PONCHIELLI. Gioconda . . . netti — 50
 VERDI. Aida . . . netti — 50
 — Aida (*tedesco ed italiano*). lordi Fr. 4 —
 — Don Carlos . . . netti Mk. — 50
 — Othello . . . netti 1 —
 — Requiem (*tedesco e latino*) . . . netti — 40
 — Simon Boccanegra . . . netti — 50

— EDIZIONI IN LINGUE STRANIERE —

Inglese.

BOITO. Mefistofele (<i>ital. ed ingl.</i>) netti Fr.	2 —
PONCHIELLI. La Gioconda (<i>italiano ed inglese</i>) netti	2 —
— I Promessi Sposi (The Betrothed Lovers)	netti 1 25
VERDI. Aida (<i>italiano ed inglese</i>) lordi	4 —
— Otello (<i>italiano ed inglese</i>) netti Sc.	1 6
— Requiem netti	1 25

Spagnuola.

BOITO. Mefistófeles netti Fr.	1 —
— Mefistófeles - Argomento netti	— 10
PONCHIELLI. La Gioconda netti	1 —
— La Gioconda - Argomento netti	— 10

Spanuola.

VERDI. Aida (<i>spagnuolo ed italiano</i>) lordi Fr.	4 —
— Aida - Argomento netti	— 10
— Otello (<i>italiano e spagnuolo</i>) netti	2 —
— Simon Boccanegra netti	1 —

Portoghese.

PONCHIELLI. La Gioconda. netti Fr.	1 50
— La Gioconda - Argomento netti	— 30
VERDI. Othello (<i>ital. e portoghese</i>) netti	2 —

Russa.

VERDI. Otello. netti	1 50
------------------------------	------

— B A L L I —

GRASSI. Teodora netti Fr.	— 50
MANZOTTI. Amor netti	— 50
— Amor - in inglese netti	1 —
— Amor - in francese netti	1 —
— Amor - in tedesco netti Mk.	— 40
— Amor - in portoghese netti Reis	200
— Amor - in spagnuolo netti Reales	2 —
— Excelsior netti Fr.	— 50
— Excelsior - in inglese netti	1 —
— Excelsior - in portoghese (Edizione pel Portogallo) netti Reis	100
— Excelsior - in portoghese (Edizione pel Brasile) netti Reis	200
— Excelsior - in spagn. netti Reales	2 —
— Excelsior - in francese netti Fr.	— 60

MANZOTTI. Excelsior - in tedesco netti Mk.	— 40
— Narenta netti Fr.	— 50
— Pietro Micca. netti	— 50
— Rolla netti	— 50
— Sieba netti	— 50
MONPLAISIR. Brahma. netti	— 50
— La Devâdâcy netti	— 50
— Lore-Ley netti	— 50
NUITTER e SAINT-LÉON. La Sorgente netti	— 50
PALLERINI. Le due Gemelle netti	— 50
POGNA. Annibale netti	— 50
— Il Saltimbanco netti	— 50

GAZZETTA MUSICALE DI MILANO

(ANNO XLV — 1890).

FOGLIO ARTISTICO MUSICALE ILLUSTRATO DI 16 PAGINE

IL PIÙ RICCO CHE SI PUBBLICHI FINO AD ORA

DIRETTORE
GIULIO RICORDI



ESCE
TUTTE LE DOMENICHE

CON LIRE 22 ANTICIPATE

prezzo d'abbonamento per un anno a domicilio in tutto il Regno,
compreso invio ed affrancazione di tutti i premi

SI RICEVERÀ QUANTO SEGUE:

52 numeri della *Gazzetta Musicale* — L. **20** in musica (valore effettivo) corrispondenti a lordi Fr. 40 marcati od a netti Fr. 20 marcati (libera scelta fra tutte le Edizioni Ricordi e Lucca) — **6** Libretti d'Opera, oppure **6** Fotografie, oppure **1** delle Opere Letterarie (*vedasi programma*) — *Dono* straordinario di uno dei seguenti pezzi nuovissimi a scelta:

1. Menuets drôlatiques, per Pianoforte solo, di E. DEL VALLE DE PAZ.
2. { Io ti volea obliar } Melodie per Canto e Pianoforte di F. QUARANTA.

— ed infine si concorre a tutti i premi per la soluzione delle sciarade e rebus (**208** pezzi di musica all'anno).

Agli abbonati annui sono inoltre offerte straordinarie facilitazioni, colle quali possono avere alcune fra le più interessanti nuove edizioni musicali a condizioni vantaggiosissime: vedasi perciò l'elenco delle varie combinazioni a pagina 18 e seguenti del programma speciale.

CON LIRE 12 ANTICIPATE

SI HA DIRITTO A

26 numeri semestrali della *Gazzetta Musicale* — L. **10** in musica (valore effettivo) corrispondenti a lordi Fr. 20 marcati od a netti Fr. 10 marcati — **2** Libretti d'Opera, o due Fotografie, ed ai premi per la soluzione delle sciarade e rebus. — (*Vedasi programma*).

CON LIRE 6 ANTICIPATE

SI HA DIRITTO A

13 numeri trimestrali della *Gazzetta Musicale* — L. **5** in musica (valore effettivo) corrispondenti a lordi Fr. 10 marcati od a netti Fr. 5 marcati — **1** Libretto d'Opera, o **1** Fotografia, ed ai premi per la soluzione delle sciarade e rebus. — (*Vedasi programma*).

GLI ABBONAMENTI DECORRONO INVARIABILMENTE DAL

1.° GENNAIO — 1.° APRILE — 1.° LUGLIO — 1.° OTTOBRE

SCADENZA NON OLTRE IL 31 DICEMBRE 1890

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI FUORI DEL REGNO D'ITALIA
compresa l'affrancazione dei premi:

	Anno	Semestre	Trimestre
Susa, Tunisi, Tripoli ed Alessandria d'Egitto	Fr. 24 —	Fr. 13 —	Fr. 7 —
Unione postale d'Europa, Africa ed America del Nord	» 28 —	» 15 —	» 8 —
America del Sud ed Asia	» 34 —	» 18 —	» 9 —
Australia e Nuova Zelanda.	» 40 —	» 21 —	» 11 —

ABBONAMENTO ALLA SOLA
GAZZETTA MUSICALE DI MILANO
SENZA PREMI

a domicilio in tutto il Regno:

Un Anno L. 10 — Semestre L. 6 — Trimestre L. 4 —


PREZZO DEGLI ABBONAMENTI FUORI DEL REGNO D'ITALIA

	Anno	Semestre	Trimestre
Susa, Tunisi, Tripoli ed Alessandria d'Egitto	Fr. 11 —	Fr. 6 50 —	Fr. 4 50
Unione postale d'Europa, Africa ed America del Nord	» 12 —	» 7 — —	» 5 —
America del Sud e Asia	» 14 —	» 8 — —	» 6 —
Australia e Nuova Zelanda.	» 16 —	» 9 — —	» 7 —


Gli abbonamenti decorrono invariabilmente dal

1.° GENNAIO — 1.° APRILE — 1.° LUGLIO — 1.° OTTOBRE.

SCADENZA NON OLTRE IL 31 DICEMBRE 1890.

 L'Amministrazione della **Gazzetta Musicale** ha inoltre concluso degli *Abbonamenti riuniti* con parecchi fra i più reputati periodici d'Italia: tali abbonamenti offrono straordinari vantaggi e facilitazioni, le quali sono dettagliatamente indicate nell'apposito *Programma* che si spedisce *gratis* a chiunque ne faccia richiesta. — Ecco l'elenco dei giornali con abbonamento riunito:

L'Illustrazione Italiana, splendido foglio settimanale illustrato. — **La Stagione**, ricco giornale di mode quindicinale. — **L'Italia Giovane**, periodico mensile illustrato. — **La Gazzetta Piemontese** e **La Gazzetta Letteraria di Torino**. — **Il Pungolo di Milano** e **Le Conversazioni della Domenica**. — **La Nazione di Firenze**. — **La Vedetta di Firenze**. — **Il Resto del Carlino di Bologna**. — **L'Italia Centrale di Reggio Emilia**.

 Si spedisce *gratis* un *Numero di Saggio e Programma dettagliato* della **Gazzetta Musicale** a chiunque mandi un semplice biglietto di visita munito dell'indirizzo alla

Direzione della Gazzetta Musicale — Milano.

 *Le domande di abbonamenti e di premi devono essere indirizzate alla Direzione della Gazzetta Musicale - Milano, e non altrimenti.*



Prezzo netto Lire Una